

La catastrofe d'un altro dirigibile germanico

Le prime notizie

BERLINO, 7. — Stamane alle 10.15 il dirigibile della marina Elze 2 è scoppiato e precipitato dall'altezza di 300 metri presso Johannistal. Si trovava a bordo la commissione della marina diretta dal capitano della marina Behemisch. L'equipaggio era comandato dal capitano Freyer e dal capitano Glorio della società Zeppelin. Tutti gli aeronauti sono morti.

I sei aeronauti che si trovavano nella navicella

I sei aeronauti che si trovavano nella navicella anteriore del dirigibile furono lanciati fuori all'altezza di 100 metri e morirono immediatamente. Ecco uno che dovette per breve tempo deboli segni di vita. In tutto vi sono 23 morti. I pompieri lanciano ora getti d'acqua sui resti fumanti del dirigibile.

La precipitosa caduta

JOANNISTAL, 17. — Al momento dell'ascensione dell'Elze 2, ad un'altezza di circa un centinaio di metri, si produsse un'esplosione alla navicella anteriore del dirigibile. Questa si inclinò. Le sei persone che occupavano la navicella anteriore precipitarono a terra. Sul luogo si trovarono una battaglia di guardie e un reparto del reggimento granatieri dell'imperatore Francesco. I soldati assicurarono il servizio d'ordine, mentre numerose pompe d'incendio gettavano torrenti d'acqua sui resti del dirigibile.

Secondo un'informazione non ancora controllata delle ventisei persone sulla navicella del dirigibile uno soltanto una è sopravvissuta. Tra le vittime si troverebbero alcuni rappresentanti del ministero della guerra e del ministero della marina.

25 morti e 1 salvato

BERLINO, 17. — Una nota ufficiale dice che nella catastrofe dello Zeppelin Elze 2 vi sono in tutto 25 morti. Sei degli aeronauti caddero dall'altezza di 600 metri. Di 20 uomini occupanti la navicella del dirigibile uno solo dava segni di vita.

I pompieri sono occupati a gettare acqua sui rottami del dirigibile.

Un teste oculare narra che il dirigibile andò completamente in fiamme. Quando il dirigibile si innalzò avvenne a bordo una esplosione in una navicella e tutti coloro che la occupavano furono lanciati fuori.

Poi avvenne una nuova terribile esplosione provocata senza dubbio dai serbatoi di benzina.

I resti dell'incendiato pallone caddero con fragore nella prateria vicina al campo di aviazione.

Come era costruito l'Elze 2

Il tutto a Berlino

BERLINO, 17. — La caduta del dirigibile avvenne in pochi secondi. L'Elze 2 dovette sostituire l'Elze 1, scomparso il 9 aprile scorso presso Heligoland con 14 persone.

L'Elze 2 era più grande e doveva essere più rapido, perché più perfezionato. Misurava 150 metri di lunghezza e aveva un diametro di 16 metri; recava tre navicelle, quattro motori della forza complessiva di 800 cavalli. Poteva sviluppare una velocità di 25 metri al secondo. Lo si era detto capace d'andare con tempo favorevole da Amburgo ai Pirenei senza scalo.

I suoi 19 palloncini contenevano 27.000 metri cubi di gas. Due ore dopo la catastrofe gran numero di abitanti di Berlino estremamente impressionati avevano messo i segni di lutto sulla loro testa. Passava intanto un altro dirigibile l'Hansa. Esso dirigeva a tutta velocità verso Johannistal. La città è imbandierata a lutto.

Lo spettacolo che offre il dirigibile

BERLINO, 17. — Tutti i soldati e le persone presenti a Johannistal si precipitarono verso il luogo della catastrofe. L'Elze 2 non era più che una massa informe di metallo annerito, dalla quale si sprigionavano ancora le fiamme.

Il serbatoio di benzina continuava a bruciare. I tentativi di salvataggio erano nesi anche più difficili dalla

combustione dei resti del dirigibile. I soldati con pale, scuri, seghe tentavano estrarre i corpi delle vittime, alcuni dei quali, completamente carbonizzati, furono deposti nelle barelle.

Sul luogo del disastro si raccolse immediatamente grande folla, trattata a stento dalla forza assicurante l'ordine. Il dirigibile è completamente distrutto. Non restano che rottami, viluppi da cordame incendiato e ferro contorto.

Il racconto d'uno che vide il disastro

Un testimone oculare della catastrofe dello Zeppelin L 2 narra: Mi trovavo presso l'hangar 2 davanti al vecchio piazzale di partenza, occupato intorno al mio motore. Osservai che si lavorava con grande fervore allo Zeppelin L 2 già di buon mattino. Verso le 10 si alzò un vento leggero e verso le 10.45 l'aeronave si accinse a partire.

Essa si innalzò maestosa nel cielo. Avanzando lentamente, passò gli ultimi hangars. Io la seguivo con lo sguardo. Era uno spettacolo grandioso. Improvvisamente vidi la splendida aeronave avvolta da una gran fiammata. Alcuni istanti dopo udi una spaventosa esplosione. Con schianto terribile l'aeronave, ridotta in frammenti, precipitò verso terra. Saltai subito nella mia automobile e a tutta corsa mi recai sul luogo del disastro. Tutti i soldati che si trovavano nell'aerodromo salirono anch'essi nelle automobili e corsero verso il punto dove era precipitata l'aeronave, che pochi istanti prima navigava così superba nell'aria. I resti dello Zeppelin formavano una massa informe di fili di alluminio aggrovigliati. Il recipiente di benzina ardeva a grandi fiammate. Mi diedi a lavorare attorno ai rottami, cercando di estrarre i feriti.

Mi riuscì di estrarre un ferito gravemente. Egli gridava come pazzo: «Ammazzatemi, ammazzatemi!». Un altro, che era agli ultimi spasimi, spirò pochi minuti dopo. Un tenente capitano, che pure estrassi dai rottami, era già morto. Per altri cinque si potè constatare che essi avevano bruciati i piedi e riportato molte ferite alla testa ed in altre parti del corpo. Questo avveniva alla navicella posteriore. Più difficili erano i lavori di salvataggio presso la navicella anteriore, ove a causa del calore, l'opera di salvataggio dovette essere sospesa.

L'annuncio all'imperatore

La catastrofe fu tosto comunicata all'imperatore e ai Ministri della marina e della guerra. Sull'aerodromo s'era raccolta una gran folla, sapendosi che oggi doveva seguire questo volo di consegna. La gran folla circonda ora il grande ammasso di rottami incandescenti. Moltissimi soldati lavorano con accette e picconi a spezzare i rottami.

Come il conte Zeppelin ebbe la lugubre notizia

Il conte Zeppelin apprese la notizia di questa nuova sciagura toccata ad uno dei dirigibili da lui costruiti alla stazione di Monaco, mentre sulla piattaforma aspettava il treno per partire alla volta di Lipsia al fine di assistere alle feste commemorative della battaglia dei popoli.

Comperò una copia dell'edizione straordinaria delle *Munchener Neueste Nachrichten* che recava i particolari della catastrofe. La spaventosa notizia lo colpì profondamente. Decise subito di rinunciare al viaggio a Lipsia e partì immediatamente per Friedrichshafen.

I superstizi del "Volturno"

NEW YORK, 17. — Una gran folla attendeva l'arrivo del piroscafo Kronland ed ha fatto ai superstizi del Volturno una calorosa ovazione.

Il capitano Inch, il quale è ora completamente ristabilito dalle sue ferite, ha dichiarato che il Carmania, come tutti gli altri vapori, ha fatto quanto poteva per aiutare il Volturno. Il capitano ha negato di avere avuto bisogno della sua rivoltella per farsi ubbidire dall'equipaggio. La mia rivoltella, egli ha detto, è riposta in una cabina dalla quale non era mai uscita da quando avevo assunto il comando del vapore. I marinai fecero tutto il possibile per soccorrere i passeggeri.

Un incendio durato cinque giorni ha distrutto parte della città

Migliaia di persone senza tetto

BERLINO, 17. — I giornali pubblicano un telegramma da Shanghai annunciante che un incendio, durato oltre cinque giorni, distrusse tutta la parte nord della città. Migliaia di persone sono prive di tetto.

I negoziati per la pace greco-turca

ATENE, 17. — I delegati turchi e greci nella seduta di ieri esaminarono nel complesso tutto il trattato di pace e si accordarono su alcuni articoli.

Persiste il disaccordo su alcuni punti d'eccezionale importanza come quelli relativi ai beni vakuf e si decide di rinviare la discussione a sabato dopo l'arrivo del delegato turco Sena Eddine. Oggi non si terrà seduta.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il primo telegramma dei delegati turchi circa la riunione tenuta ieri ad Atene è molto riassuntivo e in alcuni punti poco chiaro: perciò la Porta dichiara che le è impossibile dare immediatamente una risposta. Bisognerà attendere un telegramma particolareggiato, ma si assicura che la questione della nazionalità sembra sia entrata su una buona via. Le questioni relative ai vakuf e ai vakuf sembrano più difficili da risolvere. Nella seduta di ieri i delegati greci hanno comunicato a quelli turchi quali articoli del progetto turco essi accettano e le modificazioni che propongono per gli altri articoli. Un funzionario del ministero degli Affari Esteri, Sena Eddine è partito per Atene per assistere ai negoziati turchi. E' giunto il valy di Adrianopoli, si dice, per fare un rapporto sulla situazione della città.

Un monito della Russia alla Bulgaria

SOFIA, 17. — Il gabinetto di Sofia fu avvertito dal governo russo che se un caso di nuove complicazioni balcaniche la Bulgaria non osservasse la neutralità la Romania addobberrebbe la stessa attitudine a suo riguardo.

Il processo medievale in Russia

KIEV, 17. — Processo Beilis. Si interrogano Vera. Cheshesheriak e suo marito Vassili Cheshesheriak. Vera dispone che sua figlia, il piccolo Eugenio, le aveva detto di avere veduto in casa di Beilis due ebrei misteriosi, con copricapi strani: gli ebrei recitavano le loro preghiere. La descrizione che ne ha fatto il piccolo Eugenio chiaramente indicò lo Schneerson e il padre dello Schneerson. Il piccolo Eugenio rispose a Vera che il giudice istruttore gli aveva dichiarato che se non avesse detto la verità gli sarebbe capitato il caso di Yuchinsky. Vera afferma che essa fu arrestata dapprima su denuncia di una donna che aveva percosso in un litigio. Un giornalista, del quale essa fa il nome, le disse che suo marito avrebbe perduto il posto all'amministrazione delle poste, se ella e lui non avessero aiutato a far scoprire gli assassini. Il giornalista la consigliò a dichiararsi colpevole. Le sarebbe stato dato perciò molto denaro e sarebbe stata condotta, all'estero; e nel caso in cui fosse stata arrestata le sarebbero stati forniti i migliori avvocati. Essendosi recata a Khar'kov col giornalista, Vera ebbe un colloquio in una camera d'albergo con un avvocato certo Margolin e due altre persone sconosciute che le offrirono 100 mila franchi perché avesse preso la colpa dell'assassinio. I due sconosciuti dichiararono che era necessario lavare Beilis dall'accusa. Vera gli rispose che avrebbe rifiutato. Il giornalista esortò Vera a non confessare mai che conosceva Margolin.

La condanna del governatore Suizer

ALBANY, (New York), 17. — La grande corte di giustizia di stato ha dichiarato il governatore Suizer colpevole di falso dichiarazione circa la sua campagna elettorale. E' probabile che Suizer in seguito a tale decisione venga destituito.

La corte ha pure dichiarato Suizer colpevole di spergiuro, ma lo ha assolto per l'accusa di subornazione.

Non è perduta ogni speranza di salvamento dei minatori del Galles

Ma si teme un'altra esplosione

LONDRA, 17. — All'ultima ora si annunzia che la Commissione di soccorsi inviata dal governo a Senghnydd nutre ancora qualche speranza. Infatti essa ha deciso di tentare oggi di giungere alla galleria occidentale della miniera aprendo un varco dalla parte dei pozzi settentrionali. Questa decisione è stata presa in seguito all'ipotesi emessa da alcuni competenti che i minatori sepolti siano riusciti a spezzare i tubi d'aria compressa che si trovavano numerosi a loro portata e che, grazie all'aria in essi contenuta una parte di essi sia potuta scampare.

Si teme però che si verifichi nella miniera un'altra esplosione. Da ogni parte è una gara di generosità per venire in aiuto alle famiglie colpite dalla sventura.

Ad esempio uno sconosciuto è entrato ieri in un albergo di Cardiff dove il deputato Richards stava conferendo con alcuni alti funzionari della compagnia mineraria. Si è avanzato franco, consegnando al deputato un pacco di biglietti da cento sterline dicendo semplicemente: «Per le donne ed i bambini», poi scomparve.

LONDRA, 17. — Re Giorgio ha elargito 12500 franchi a favore delle vittime del disastro delle miniere di Cardiff.

Il marchese di But ha sottoscritto per 15 mila lire.

Il sindacato nazionale dei marinai e dei fuochisti della Gran Bretagna ha deciso all'unanimità di non servire più a datore dal primo maggio prossimo un vapore che non sarà provvisto di telegrafia senza fili.

Un incendio durato cinque giorni ha distrutto parte della città

Migliaia di persone senza tetto

BERLINO, 17. — I giornali pubblicano un telegramma da Shanghai annunciante che un incendio, durato oltre cinque giorni, distrusse tutta la parte nord della città. Migliaia di persone sono prive di tetto.

I negoziati per la pace greco-turca

ATENE, 17. — I delegati turchi e greci nella seduta di ieri esaminarono nel complesso tutto il trattato di pace e si accordarono su alcuni articoli.

Persiste il disaccordo su alcuni punti d'eccezionale importanza come quelli relativi ai beni vakuf e si decide di rinviare la discussione a sabato dopo l'arrivo del delegato turco Sena Eddine. Oggi non si terrà seduta.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il primo telegramma dei delegati turchi circa la riunione tenuta ieri ad Atene è molto riassuntivo e in alcuni punti poco chiaro: perciò la Porta dichiara che le è impossibile dare immediatamente una risposta. Bisognerà attendere un telegramma particolareggiato, ma si assicura che la questione della nazionalità sembra sia entrata su una buona via. Le questioni relative ai vakuf e ai vakuf sembrano più difficili da risolvere. Nella seduta di ieri i delegati greci hanno comunicato a quelli turchi quali articoli del progetto turco essi accettano e le modificazioni che propongono per gli altri articoli. Un funzionario del ministero degli Affari Esteri, Sena Eddine è partito per Atene per assistere ai negoziati turchi. E' giunto il valy di Adrianopoli, si dice, per fare un rapporto sulla situazione della città.

PARIGI, 17. — L'Echo de Paris ha da Costantinopoli: L'ultimo dispaccio inviato alla Porta dai delegati ottomani ad Atene è molto ottimista circa l'accordo intorno alla questione delle nazionalità.

BERLINO, 17. — Il Berliner Tagblatt ha da Atene: Si crede che tutti i negoziati greco-turchi saranno condotti a buon fine senza difficoltà.

Nuovo più categorico invito alla Serbia di rientrare nei suoi confini

ROMA, 17. — Il governo italiano fece a Belgrado e continua fare passi amichevoli ed ispirati al vero interesse della Serbia per far comprendere a quel governo la gravità delle conseguenze cui la Serbia si esporrebbe, se resistesse alla volontà dell'Europa, espressa dalle deliberazioni unanimi della riunione degli ambasciatori a Londra che fissava i confini dell'Albania. Il governo italiano si rivolse anche alle altre grandi potenze, insistendo affinché diano uguali consigli al governo serbo.

VIENNA, 17. — Il governo austro-ungarico si dispone a fare un altro passo a Belgrado per ottenere che le truppe serbe sgombrino i punti che occupano, oltre la frontiera albanese. Se tale passo non sortisse esito favorevole il governo si vedrebbe costretto a farne un secondo più energico, fissando questa volta un termine

Un monito della Russia alla Bulgaria

SOFIA, 17. — Il gabinetto di Sofia fu avvertito dal governo russo che se un caso di nuove complicazioni balcaniche la Bulgaria non osservasse la neutralità la Romania addobberrebbe la stessa attitudine a suo riguardo.

Il processo medievale in Russia

KIEV, 17. — Processo Beilis. Si interrogano Vera. Cheshesheriak e suo marito Vassili Cheshesheriak.

Vera dispone che sua figlia, il piccolo Eugenio, le aveva detto di avere veduto in casa di Beilis due ebrei misteriosi, con copricapi strani: gli ebrei recitavano le loro preghiere. La descrizione che ne ha fatto il piccolo Eugenio chiaramente indicò lo Schneerson e il padre dello Schneerson. Il piccolo Eugenio rispose a Vera che il giudice istruttore gli aveva dichiarato che se non avesse detto la verità gli sarebbe capitato il caso di Yuchinsky. Vera afferma che essa fu arrestata dapprima su denuncia di una donna che aveva percosso in un litigio. Un giornalista, del quale essa fa il nome, le disse che suo marito avrebbe perduto il posto all'amministrazione delle poste, se ella e lui non avessero aiutato a far scoprire gli assassini. Il giornalista la consigliò a dichiararsi colpevole. Le sarebbe stato dato perciò molto denaro e sarebbe stata condotta, all'estero; e nel caso in cui fosse stata arrestata le sarebbero stati forniti i migliori avvocati. Essendosi recata a Khar'kov col giornalista, Vera ebbe un colloquio in una camera d'albergo con un avvocato certo Margolin e due altre persone sconosciute che le offrirono 100 mila franchi perché avesse preso la colpa dell'assassinio. I due sconosciuti dichiararono che era necessario lavare Beilis dall'accusa. Vera gli rispose che avrebbe rifiutato. Il giornalista esortò Vera a non confessare mai che conosceva Margolin.

Il difensore Grusenbergh chiede al testimone Vassili Cheshesheriak come mai egli dichiarò ora di avere sentito dire da suo figlio Eugenio Cheshesheriak che i due rabbini si gettarono sui bambini e si impadronirono di Yuchinsky: per qual motivo il teste non fece questa dichiarazione quando depose dinanzi al giudice istruttore?

Il teste si scuse dichiarando che allora era in preda alla commozione causatagli dalla morte del suo bambino e non poté ricordarsi esattamente il racconto di suo figlio Eugenio.

Su domanda del procuratore imperiale, il teste dichiara di avere usato la parola rabbini perché Eugenio parlava di ebrei che stavano con Beilis e che scomparvero immediatamente dopo l'assassinio di Yuchinsky.

Il teste che faceva i vestiti del giovinetto Yuchinsky dichiara che i lembi di vestiario trovati in un pacchetto nelle vicinanze della grotta e che l'accusa sostiene appartenessero alla vittima, non sono della stessa stoffa degli abiti da lui confezionati.

Vassili Cheshesheriak non crede che i suoi bambini siano stati avvelenati. L'avv. Brusenberg fa notare che il testimone Vassili Cheshesheriak quando depose dinanzi al giudice istruttore non disse nulla dell'avvelenamento dei suoi figli mediante gelati e diceva soltanto che i suoi bambini si erano avvelenati lo stomaco mangiando frutta acerba.

Il prete Sniakievich dichiara che prima della morte di Eugenio Cheshesheriak somministrò a quest'ultimo il viatico. Mentre stava per ritirarsi il malato, lo chiamò due volte: avendogli chiesto che cosa voleva, il giovinetto rispose: Nulla. Il sacerdote allora cercò con parole affettuose di convincere il malato a parlare, ma la madre stava dietro al teste ed è possibile che gli abbia fatto dei segni perché tacesse. Il teste conosce Vassili Cheshesheriak, lo ritiene un bravo uomo e un ottimo operaio. La madre era affranta per la morte di suo figlio e piangeva spesso.

Il teste Galkin constata che l'abitazione di Yuchinsky era sorvegliata da un ebreo i cui connotati corrispondono a quelli che Cheshesheriak dette giorni dopo di Schneerson. Il teste dichiara di non aver mai veduto quest'uomo.

Su domanda dell'avv. Gusemberg si dà lettura della deposizione del testimone secondo la quale l'abitazione dell'Yuchinsky era sorvegliata da un ebreo dai capelli rossi.

Il testimone dichiara in questa deposizione che un certo Konzeva che egli disse essere il 25 marzo in compagnia di Yuchinsky, portava il berretto orlato di rosso.

Principi di Grecia in viaggio

TRIESTE, 17. — Sono giunti il principe Nicola e le principesse Elena, Olga e Elisabetta di Grecia. Il principe è partito per Berlino e le principesse per Parigi.

L'istituto di credito agrario per la Liguria

ROMA, 17. — E' stato di recente approvato con R. Decreto su proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, on. Nitti lo statuto dell'Istituto di credito agrario per la Liguria creato dalla legge 6 luglio 1912, n. 802. L'Istituto ha sede in Porto Maurizio ed estenderà la sua azione anche alla provincia di Genova. Esso sorge con un capitale iniziale di lire 5000.000, conferite dallo Stato, aumentabile con contributi di enti pubblici e privati e con gli eventuali avanzati della somma di un milione destinata dalla legge suddetta alla concessione di sussidi ai danneggiati dalle alluvioni e mareggiate dell'ultimo anno.

Il maltempo a Malta

MALTA, 17. — Il maltempo imperversa da ieri a Malta. Piove dritto da sette ore. I danni sono enormi. Parecchi villaggi vengono inondatai; i telegrafi e i telefoni sono interrotti; gli affari sono sospesi, molto bestiame è annegato. Nessuna vittima umana.

Un diplomatico faitosi apostolo della pace in America

BUENOS AYRES, 17. — Bacon, ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha fatto all'università una conferenza nella quale ha invitato la Repubblica Argentina ad aderire alla fondazione Carnegie in favore di una conciliazione universale. Ha deplorato le guerre di conquista ed è stato molto applaudito.

Assistevano alla conferenza il ministro degli affari esteri e quello della giustizia, i membri del corpo diplomatico, professori, studenti e notabilità.

La condanna del governatore Suizer

ALBANY, (New York), 17. — La grande corte di giustizia di stato ha dichiarato il governatore Suizer colpevole di falso dichiarazione circa la sua campagna elettorale. E' probabile che Suizer in seguito a tale decisione venga destituito.

La corte ha pure dichiarato Suizer colpevole di spergiuro, ma lo ha assolto per l'accusa di subornazione.

Da SACILE Nuova società commerciale

Ci scrivono 17 (n): Fra i signori Bellavitis cav. ing. Ezio fu Girolamo — Marson Guido fu Domenico di Sacile — Frova avv. cav. Ottavio di Francesco di Oderzo — Zanetti avv. Gio. Battista fu Antonio di Venezia, Giacobbe Ilario fu Gaetano di Venezia — Guerrato Emilio di Antonio di San Donà di Piave — Bertolissi dott. Giuseppe fu Pietro di Sacile — Eugenio Giuseppe fu Francesco di Vittorio — Zava Narciso fu Giuseppe di Mira — Benvenuti Romano di Francesco di Sacile — Piovesana nobile Umberto fu Lodovico di Francesco — Bellavitis prof. Ernesto fu Guido di Padova — Bertl Davide fu Osvaldo di Sacile — Valmarana Mario fu Stefano di Vicenza — Canova Giuseppe fu Edoardo vedova Pasquale di Vittorio — Guetta Massimo fu Benedetto di Venezia — Porucchini Ettore di Antonio di Venezia — Schileo cav. uff. Angelo fu Pietro di San Paolo di Piave — Guerra Antonio fu Francesco di Mirano — Dal Corso Luigi di Carlo di Noale — fu costituita una Società in accomandita semplice avente per oggetto la Mulitura ed il Commercio dei Cereali.

La Società con sede in Sacile sotto la ragione sociale «Bellavitis, Marson e C.» avrà la durata di anni dieci a cominciare dal 1° ottobre 1913, ed avrà termine il 30 settembre 1923.

Gerenti ed Amministratori della Società saranno soci accomandatari Bellavitis Ezio — Marson Guido. Il capitale sociale fu costituito dalla somma di L. 200.000 (duecentomila) in 800 quote da L. 250.

Le quote più forti sono date dai seguenti quotisti: Bellavitis Ezio fu Girolamo, quote 296 L. 74.000. Marson Guido fu Domenico, quote 295 L. 73.750.

Zanetti avvocato G. B. di Venezia — Benvenuti Romano di Francesco di Sacile — Bellavitis prof. Ernesto fu Guido di Padova, ciascuno con quote 40 L. 10.000 — Frova avv. Ottavio di Francesco di Oderzo quote 20, Lire 5000 — Guetta Massimo fu Benedetto di Venezia, quote 10 L. 2500 — Bertolissi dott. Giuseppe fu Pietro di Sacile, quote 10 L. 2000 — gli altri quotisti hanno da quote 4 a quote 1.

Gli utili, dedotto un 5 per cento per il fondo di riserva, spetteranno ai soci nelle seguenti proporzioni: Il 30 per cento (trenta per cento) a favore dei gerenti.

Il 20 per cento (venti per cento) a favore della commissione di vigilanza.

Il 50 per cento (cinquanta per cento) a favore dei soci tutti in proporzione delle quote da essi possedute.

Da GEMONA Seduta straordinaria dell'operaia

Ci scrivono 17 (n): I Soci dell'Operaia sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà domenica p. v. 19, alle

Il monumento eretto dai maestri al conte di Romanones

MADRID, 17. — Il ministro dell'istruzione pubblica ha inaugurato nome del Re a Guadalajara il monumento elevato al conte di Romanones presidente del consiglio dai maestri di scuola di tutta la Spagna in atto di scuola di gratuità per i miglioramenti che egli ha loro procurati.

Garros andrà al Polo Nord con la spedizione Amundsen

PARIGI, 17. — E' stato annunciato recentemente che Amundsen si propone nella sua prossima spedizione al Polo Nord di ritirare profitto dagli ultimi successi di aviazione e che intendeva portare con sé un aviatore. Si diceva anzi che Amundsen stesso su un apparecchio a due posti avrebbe percorso l'ultimo tratto verso il Polo. L'«Excelsior» annuncia ora che Amundsen ha fatto esplicita richiesta di ciò all'aviatore Garros. Lo stesso giornale crede di sapere che Garros molto probabilmente non declinerà l'offerta.

La morte di due omonimi che abitavano nella stessa contrada

LUGANO, 17. — A Novaggio, villaggio di Mantovano, due contrade del medesimo nome e cognome, quasi coetanei e che abitavano nella medesima contrada, certi Antonio Del Medico, scultore, e prof. Antonio Del Medico, ex assessore giurato, sono morti nello stesso giorno.

Il colera decresce in Serbia

BELGRADO, 17. — Il colera continua a decrescere. L'ultimo bollettino ufficiale segnala 24 casi in tutta la Serbia. L'epidemia è scomparsa nel nord della Serbia.

Un monaco che uccide un priore

CHERSON, 17. — Un monaco del convento di Bisklik uccise il priore Benjamin; quindi fuggì. Si tratta di vendetta.

La guerriglia nel Marocco

MADRID, 17. — Un dispaccio ufficiale da Mellila annuncia che i mauri, allaccarono la scorsa notte le posizioni di Hueshacen occupate due giorni fa. Il combattimento durò fino alle 5 del mattino. I mauri lasciarono sul terreno tre morti e venti feriti.

Cronaca Provinciale

Da SACILE Nuova società commerciale

Ci scrivono 17 (n): Fra i signori Bellavitis cav. ing. Ezio fu Girolamo — Marson Guido fu Domenico di Sacile — Frova avv. cav. Ottavio di Francesco di Oderzo — Zanetti avv. Gio. Battista fu Antonio di Venezia, Giacobbe Ilario fu Gaetano di Venezia — Guerrato Emilio di Antonio di San Donà di Piave — Bertolissi dott. Giuseppe fu Pietro di Sacile — Eugenio Giuseppe fu Francesco di Vittorio — Zava Narciso fu Giuseppe di Mira — Benvenuti Romano di Francesco di Sacile — Piovesana nobile Umberto fu Lodovico di Francesco — Bellavitis prof. Ernesto fu Guido di Padova — Bertl Davide fu Osvaldo di Sacile — Valmarana Mario fu Stefano di Vicenza — Canova Giuseppe fu Edoardo vedova Pasquale di Vittorio — Guetta Massimo fu Benedetto di Venezia — Porucchini Ettore di Antonio di Venezia — Schileo cav. uff. Angelo fu Pietro di San Paolo di Piave — Guerra Antonio fu Francesco di Mirano — Dal Corso Luigi di Carlo di Noale — fu costituita una Società in accomandita semplice avente per oggetto la Mulitura ed il Commercio dei Cereali.

La Società con sede in Sacile sotto la ragione sociale «Bellavitis, Marson e C.» avrà la durata di anni dieci a cominciare dal 1° ottobre 1913, ed avrà termine il 30 settembre 1923.

Gerenti ed Amministratori della Società saranno soci accomandatari Bellavitis Ezio — Marson Guido. Il capitale sociale fu costituito dalla somma di L. 200.000 (duecentomila) in 800 quote da L. 250.

Le quote più forti sono date dai seguenti quotisti: Bellavitis Ezio fu Girolamo, quote 296 L. 74.000. Marson Guido fu Domenico, quote 295 L. 73.750.

Zanetti avvocato G. B. di Venezia — Benvenuti Romano di Francesco di Sacile — Bellavitis prof. Ernesto fu Guido di Padova, ciascuno con quote 40 L. 10.000 — Frova avv. Ottavio di Francesco di Oderzo quote 20, Lire 5000 — Guetta Massimo fu Benedetto di Venezia, quote 10 L. 2500 — Bertolissi dott. Giuseppe fu Pietro di Sacile, quote 10 L. 2000 — gli altri quotisti hanno da quote 4 a quote 1.

Gli utili, dedotto un 5 per cento per il fondo di riserva, spetteranno ai soci nelle seguenti proporzioni: Il 30 per cento (trenta per cento) a favore dei gerenti.

Il 20 per cento (venti per cento) a favore della commissione di vigilanza.

Il 50 per cento (cinquanta per cento) a favore dei soci tutti in proporzione delle quote da essi possedute.

Da GEMONA Seduta straordinaria dell'operaia

Ci scrivono 17 (n): I Soci dell'Operaia sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà domenica p. v. 19, alle

ore 14, nella Sala Sociale, gentilmente concessa per discutere sul seguente ordine del giorno:

«Quale azione deve esplicare la Società nella prossime elezioni politiche e specialmente di fronte alla candidatura democratica nella persona del Presidente».

Il presidente della Società è l'egregio dottor Liberale Celotti, di cui ultimamente è stata proclamata la candidatura democratico-liberale.

Da CAMINO DI BUTTRIO La sagra annuale

Ci scrivono 17 (n): Domenica prossima avranno luogo in Camino di Buttrio grandissimi festeggiamenti, organizzati da un serio comitato che dà pieno affidamento di buona riuscita.

Ecco succintamente esposto il programma:

Ore 6: Svegl

Ma oggi tutti e tre furono arrestati e precisamente nell'osteria della signora Lucia Leonarduzzi.

DA CIVIDALE

Il decesso del maestro Teza - Cinematografo - Alla società operaia

Ci scrivono 17 (n): Questa mattina verso le ore otto, dopo un lungo travaglio di sofferenze fisiche, è morto il maestro della banda cittadina, Luigi Teza.

Luigi Teza era un valore nel campo della sua professione, amato e stimato da quanti lo conobbero.

Era anche un buon compositore e fu autore di un'opera apprezzata; ma per le sue modeste qualità rimase occulto. Schivo della claretaneria, di cui i piccoli si valgono per sostituire l'ingegno, viveva appartato, in seno alla famiglia.

Alla desolata vedova, le nostre profonde condoglianze.

Domani sera e domenica, in teatro, rappresentazioni cinematografiche straordinarie, "Tigri" ed altre film novità.

Ieri sera nei locali della Società Operaia di Muro, Soccorso ed Istruzione, presenti i signori: Zanuttini Ettore presidente, Rigotti prof. Antonio ispettore scolastico, Moro ingegnere Vittorio rappresentante del Consiglio provinciale per l'insegnamento professionale, l'insegnante della scuola prof. Arturo Verderi, ed il segretario Zorini Eugenio procedettero all'esame e alla classificazione dei premi per gli alunni che frequentarono la scuola.

I premi che considereranno in oggetti di pratica utilità, saranno di primo, secondo e terzo grado e menzioni onorevoli.

Ci risulta che l'anno scolastico testè decorso, fu soddisfacente sotto ogni riguardo.

A suo tempo pubblicheremo i risultati della frequenza e delle premiazioni.

Da PALMANOVA

Commemorazione verdiana

Ci scrivono 17 (n): Ieri sera al Sociale ebbe luogo una brillante conferenza del dottor David Gasparis che in modo efficacissimo commemorò Verdi.

Illustrò nel modo più chiaro e bello

il grande maestro facendo risaltare con parole spigliate e frasi bellissime la serenità e la gloriosa sua vita artistica.

Nell'atrio del teatro figurava un busto in creta di G. Verdi, magnifico lavoro compiuto in poche ore dall'gregio nostro concittadino scultore O. Hieche. Il lavoro rivela in tutti i suoi particolari l'arte fine e sentita dello scultore.

In quanto al "Trovatore" come ogni sera ebbe un successo.

Il teatro era affollatissimo, vennero bissati, il coro del secondo atto: "Di quella pira". Gli applausi furono frequentissimi per tutti gli artisti e per il bravo maestro signor E. Roscas.

La Giansone, primo soprano, dimostrò veramente come già diciamo delle qualità vocali e sceniche non comuni tanto da entusiasmare il pubblico. Così pure il tenore, il baritone, il basso e l'elemento corale e l'orchestra.

Di tutti gli artisti che costituiscono uno spettacolo veramente di primo ordine, daremo maggiori e più ampi particolari.

Da PORDENONE

Teatro Sociale - Teatro Roma - Necrologio

Ci scrivono 17 (n): "Ivonne" un'opera nuova per Pordenone non ha ottenuto ieri sera un caloroso successo, furono applauditi per alcuni brani e notata l'aspirazione e la "œuvre" del dialogo.

L'interpretazione fu buona specialmente da parte della signorina Rosina Delta e dei signori Angeletti Cecchi e Avanzini.

Questa sera "Il Chicco azzurro".

Domani "Eva". — Domenica ultima rappresentazione.

La compagnia Palombi che ora agisce al Sociale nei giorni di lunedì e martedì alla prossima settimana passerà al teatro Roma.

Ieri sera cessava di vivere il signor Giuseppe Marini. Nei giorni del riscatto nazionale prese parte attiva alle battaglie per l'indipendenza, quindi si dedicò al commercio ove seppe cattivarsi la stima di quanti ebbero con lui rapporti.

Soldato valoroso, cittadino integerrimo egli lascia di sé ottima memoria.

Al congiunti ed in particolare modo al figlio rag. Leonardo inviamo la espressione del nostro cordoglio.

Nel collegio di Palmanova Latisana

La candidatura dell'on. Hierschel

Il comitato elettorale ha pubblicato il seguente manifesto:

L'imponente Comitato di S. Giorgio di Nogaro entusiasticamente designa suo candidato

LIONELLO HIRSCHTEL

il quale con nobilissimo telegramma ha accettato l'onore di rappresentarlo al Collegio di Palmanova in Parlamento.

Concittadini Elettori!

E' nostro obbligo di cooperare col voto nella costituzione di una rappresentanza nazionale pari agli altissimi destini d'Italia.

La forza dello Stato riposa nel suo governo politico, e questo deve ripiegare la coscienza serena del paese, la sua volontà le sue aspirazioni.

Nessun altro pensiero, nessuna altra passione, nessun meschino interesse vi muova dal compiere il supremo dovere. Nessun voglia mostrarsi impari alla fiducia della Patria sua.

Raffermiamoci, franchi di volontà, imponenti di numero, sul nome di

LIONELLO HIRSCHTEL

Il comitato

Il discorso dell'on. Hierschel al teatro di Palmanova

Ci tel. da Palmanova 17 sera:

Questa sera alle ore 20 al Politeama, affollatissimo di circa un migliaio di persone, l'on. Hierschel ha tenuto il suo discorso-programma agli elettori del Collegio.

Parlò per oltre un'ora, sulla sua opera parlamentare, e trattò vari argomenti; parlò della politica estera, dell'agricoltura, dei rapporti con la chiesa, fra ripetuti applausi e la generale approvazione.

Dopo il discorso venne offerto dall'Autorità comunali un banchetto all'albergo Volpone.

Domani daremo maggiori particolari sull'imponente riunione e sul discorso.

Collegio di Cividale

Da Corno di Rosazzo

Ci scrivono, 17 (n):

L'entusiasmo per la rielezione dell'on. Morpurgo è vivissimo nel nostro Comune dove egli ha innumerevoli ammiratori ed amici devoti; ed è unanime fra noi il desiderio e l'augurio che egli abbia una votazione plebiscitaria.

Tutti qui ricordano con gratitudine il suo autorevole e zelante interessamento a favore della Scuola di Vignale del Judri e della locale industria delle setole.

Un'altra delle 300 e più candidature socialiste

Domani sera, sabato alle ore 19.30 in piazza del Duomo, avrà luogo un comizio elettorale pro candidatura A. Vattolo.

Oratore il dottor E. Piemonte.

La Federazione Nazionale degli insegnanti scuole medie - Sezione di Udine

Ci viene comunicato:

Il Consiglio Direttivo della Sezione Udinese I. S. M. per mandato avuto dall'assemblea fa voti che al barone on. Ello Morpurgo sia di nuovo con larghissimo suffragio affidata la rappresentanza nazionale.

Sono note le benemerite dell'istruzione pubblica di cui diede splendida prova anche nell'atto ufficio che tiene da parecchi anni di presidente della Giunta di Vigilanza del Regio Istituto tecnico di Udine.

Egli dà sicuro affidamento di tutelare autorevolmente e promuovere efficacemente il progresso di quella Istituzione da cui in massima parte dipende l'avvenire della Patria; e non v'ha dubbio che darà validissimo appoggio alle legittime aspirazioni degli insegnanti delle scuole medie nella grave crisi del momento attuale.

Gli elettori del Collegio di Cividale rinnovano senza dubbio con grato animo all'illustre parlamentare, che la larga fiducia che egli per più le sigillature ha così bene meritata.

Udine 17 ottobre 1913.

Il presidente L. Soccioli

Nel Collegio Spilimbergo-Maniago

Una lettera del prof. Lagomaggiore

Il chiarissimo prof. Lagomaggiore ha mandato la seguente lettera, che con piacere pubblichiamo.

Milano 16 ottobre 1913.

Egregio Direttore,

Leggo quanto i sostenitori del compianto avvocato Pogni hanno perduto di rispondere all'attacco insano di un libello elettorale; e quantunque io pensi che l'accusa in quel foglietto lanciata non merita d'essere presa sul serio, come fautore della candidatura Pogni, sottoscrivo con tutto l'animo alle nobili parole degli amici in quanto suonano nuovo atto di omaggio alla intemerata memoria di Colui che fu veramente un cavaliere dello spirito.

Penso che l'avversario, che credo di onore, chiamato clericale, raccoglierà — se già non ha raccolto — l'offerta di un giudizio arbitrale, generosamente fattagli da questo giornale.

Trascuro con qualche nota, schiella polemica in un pubblico e preciso invito d'onore, provocato da proprie esplicithe dichiarazioni, sarebbe davvero uno strano viaggio per un uomo che dimostra di ambire con sì ardente zelo all'arringo della vita pubblica.

Attendano, dunque, gli amici di Spilimbergo e Maniago, che l'avv. Cirianni dimostri di possedere smentimento di rispetto per la propria dignità e per la coscienza di quegli elettori a cui domanda il voto.

Non dubito che ciò avverrà. E sarà tanto di guadagnato per la sorte di un collegio, le cui nobili tradizioni, se state da un'avida ricerca di successo sacrificio insigne, non possono e non debbono essere impunemente calpestate da un'avida ricerca di successo cui sono ignote le ragioni di ogni umana temperanza.

Suo devoto.

Carlo Lagomaggiore

Nel Collegio di Udine

Il discorso dell'on. Girardini

Domenica, alle ore 11, nel Teatro Minorca, l'on. Giuseppe Girardini parlerà sull'attuale momento politico.

L'elenco dei presidenti dei seggi

In ossequio alle disposizioni della nuova legge elettorale è stato fissato il seguente elenco dei presidenti dei seggi tra il personale del nostro Tribunale:

Silvani avv. Gio. Maria Pres. II. sez. Udine.

Antiga avv. Pietro, id. IV. sez. Udine.

Luzzatti avv. Leone, id. I. Collegio Venezia — III. Sezione.

Canosera avvocato Giuseppe vice presidente — I. Cividale.

Rossi avv. Pietro, id. Udine, II. Sez. Rieppli avv. Antonio pres. Pordenone — V. Sezione.

Turchetti avvocato Giuseppe, pres. V. Sezione Pordenone.

Arnaldi avv. Girolamo, id. Venezia III. Collegio — III. Sezione.

Pampalini avv. Camillo, Venezia III. Collegio, XIII. Sezione.

Zonoli avvocato Antonio, presid. S. Daniele Codroipo, XVIII. Sezione.

Cavarzani avv. Gaspare presid. Venezia, I. Cpl. VIII. sez.

Grassani Giuseppe, id. Cividale, X. Sez. Pavia.

Pascali Giuseppe id. Cividale, II. Sez. Pavia.

Garbellotto Giuseppe vice presidente Pordenone, VI. Sezione.

Locatelli Cesare, pres. San Daniele, Sez. 25. Rivolto.

Raimondi Girolamo, vice presid. Tolmezzo, II. Sez.

Praviani Attilio vice presid. Tolmezzo, I. Sezione.

Cabrini Domenico pres. Spilimbergo Maniago.

Febbo Gio. Batt. pres. Treviso, Sezione VI.

Elenco dei presidenti e vice presidenti dei seggi elettorali per il II. Mandamento di Udine.

Pupatti dottor Francesco, pres. Bassi Paolo presid. — Francesco Oreste presid. — Frane rag. Bartolomeo id. — Grassani Girolamo idem.

D'Agostini Luigi vice presidente — Pagani Giuseppe id. — Lietta Plet id. — Tolo Angelo id. — Feruglio Gio. Batt. id. — Marchetti dottor Luigi presidente — Zampa Giulio vice pres. — De Nardo Giuseppe idem — Strigari id.

La nuova legge e le nuove disposizioni per votare hanno gettato un po' di panico in moltissimi elettori, specialmente nei nuovi, perché credono di vedere nella semplice operazione qualche difficoltà.

Per dimostrare che tutti possono votare e che non vi è bisogno di un grande studio nell'esprimere il voto crediamo bene indicare agli elettori in forma semplice e alla portata di tutti, ciò che debbono fare:

Entrando nella sala delle elezioni per votare l'elettore deve avere pronto e presentare il certificato che il Municipio gli ha inviato a domicilio.

Se non gli fosse stato recapitato o se l'elettore l'avesse smarrito deve recarsi al Municipio al quale è obbligato a consegnare un altro.

Non si deve mai piegare la scheda sulla quale è stampato il ritratto o il nome del candidato che l'elettore preferisce.

Quando il presidente consegnerà la busta per votare l'elettore deve conservarla con molta diligenza senza alterarla e vi deve porre dentro la scheda col ritratto (o col nome) senza mai piegare. Poi deve subito bagnare la parte ingombrata, chiuderla e portarla al Presidente. Se per disgrazia l'elettore laceri o trovi rotta la busta deve riconsegnarla al presidente che gli ne darà un'altra.

L'elettore deve ricordarsi che sulla scheda e sulla busta non si può fare alcun segno, e neppure scrivere perché il voto è dichiarato nullo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA 17. — EUROPA. — Pressione massima 763 nell'Europa Centrale minima 756 al sud di Arcangelo.

In Italia nelle ultime 24 ore: il barometro ha avuto diminuzione sul Basso Adriatico, in aumento: altrove quasi uguale.

3 mm. sulla Valle Padana — temperatura diminuita in Sicilia — in aumento altrove — pioggia qualche tempo in Sicilia e all'estremo sud della penisola.

Stamenti cielo sereno sulle regioni settentrionali, sul versante dell'Alto e Medio Tirreno — nuvoloso, nella località meridionali. Vario altrove.

Venti prevalentemente settentrionali — barometro 770 sulle regioni alpine — 759 sul versante orientale.

Probabilità. Venti moderati del primo quadrante nell'Italia superiore, sull'Alto Adriatico — del secondo sul rimanente versante Adriatico — intorno a ponente altrove — cielo, vario sull'Alto Tirreno — Adriatico messo sereno altrove.

UDINE 17 Ottobre. — Massima. Ore 8. Termometro 8. — Minima. Ore 16.9. Barometro 767. — Stato del cielo. Bello. Vento N. Pressione crescente.

CRONACA CITTADINA

Il ritorno del battaglione "Tolmezzo"

Una lettera da Bongasi ci informa, e l'apprendiamo con vera soddisfazione, che il colonnello Cantore, comandante degli Alpini in Cirenaica, è pienamente instabilito ed è tornato a Merg ad assumere il comando del reggimento.

La lettera aggiunge che fu deliberato il prossimo rimpatrio del battaglione Tolmezzo.

E poiché parliamo del battaglione Tolmezzo viene a proposito quanto un chiaro scrittore di cose militari "l'Imogene" pubblicava ieri sulla Preparazione di Roma intorno al dono delle bandiere ai battaglioni Alpini, copertisti di gloria in Libia.

Dopo aver ricordato il divieto opposto l'anno scorso dal Ministero della guerra della consegna delle bandiere offertadalle signore a riparti regolari italiani, Timone dice:

"Ora è passato più di un anno e le cose sono mutate. Infatti si è letto sui giornali che il battaglione Edolo, reduce dal teatro delle sue glorie, ha fatto il suo ingresso in Milano preceduto da un maresciallo che portava spiegata la bandiera d'onore che le Dame Milanesi hanno offerto al valoroso battaglione."

Io, personalmente, rimango della mia opinione: dato che queste bandiere debbono essere sopra tutto un omaggio e un ricordo, avrei preferito che il nobile ed affettuoso pensiero dei Comitati si fosse concretato in forma diversa, con un dono diverso.

Ma, poiché, a pensare a questo modo sono solo, o quasi, a la maggioranza si compiace delle bandiere non mi permetterò di voler dare torto alla maggioranza per manopolizzare la ragione tutta per me.

Ma se ho torto in questo, posso consolarmi subito avendo ragione in un'altra cosa.

Dato che, a dispetto delle smentite e delle informazioni, era convincimento del Ministero che queste bandiere potessero andare — tanto che si lasciano andare anche alla testa dei battaglioni — perché sono stati fatti due paesi a due misure, concedendo il permesso per alcune e negandolo ostinatamente per altre?

Io, per esempio, ricordo benissimo che pochi giorni dopo la data della famosa informazione venuta in seguito al mio articolo, mentre si rifiutava ad un Comitato di Dame del Veneto il permesso di consegnare a suo tempo, al battaglione Tolmezzo una bandiera già pronta, i giornali annunciavano che il Ministero aveva concesso ad un Comitato di Dame napoletano di prepararne una non ricordo più per quale altro battaglione; e mentre per quel Comitato del Veneto perdeva la proibizione — che adesso ignoro se mai sia stata tolta — la concessione veniva data al Comitato milanese.

"Si dice che tutto ciò che avviene in alto abbia la sua buona ragione, anche se inaccessibile ai profani. Io, qui, sono profanissimo: non riesco a capire quale possa essere la ragione di un tale tenacemente e di tanta contraddizione. Forse, meno di me sono riuscite a capire le Dame del Comitato Friulano, le quali, misurando la bontà del loro sentimento, avevano sempre ritenuto di aver diritto di stessa spontanea considerazione di cui il Ministero ha fatto omaggio alle Dame degli altri Comitati."

Per un ricordo in onore del battaglione Tolmezzo.

Sottoscrizione per erigere in Udine un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 639.10 — VI. Elenco.

Raccolta dal signor avv. arch. Zaccaria Marioni:

Marioni avv. arch. Zaccaria lire 20 — Marioni Anka 20 — Marioni Roma 10 — Marioni Cesare 10 — Marioni Amalia 10 — Marioni Luigia 10 — Marioni Giuseppina 10 — Marioni Angela 10 — Marioni Tito 10 — Carlo Rondeau 5.

Totale lire 244.10 — (continua)

Il tram Udine-Tricesimo

La firma del contratto

Ieri in municipio si sono adunati i rappresentanti dei tre comuni consorziati: Udine, Feletto, Tricesimo, e quello della provincia per concretare lo schema di convocazione per il tram elettrico Udine-Tricesimo con la Società Elettrica Friulana.

Il contratto verrà firmato nella ventura settimana.

La linea Cividale-Canale

Ci scrivono da Roma, 16:

Vi mando una notizia che ritengo sarà accolta con molto piacere a Udine come a Cividale.

Da informazioni che devo ritenere attendibili sono molto diminuiti anni, si potrebbero ritenere quasi scomparsi gli ostacoli che si oppongono da parte del governo alla concessione del tronco ferroviario che ha da congiungere Cividale con Canale sulla linea di Asling.

Chi mi informa ritiene che i voti delle due città friulane potranno, fra non molto, essere esauditi.

Il diploma per le dame infermiere

Gli esami teorici per il conseguimento del Diploma di Dame infermiere avranno luogo nei giorni 12 e 13 Novembre p. v. dalle ore 9 ant. in avanti, nel locale delle scuole di Via Dante.

Comitato forestale

Seduta del 17 ottobre

APERTI APPROVATI

Sauris. Domanda Snider per estrazione di materiale. — Condizionatamente.

Forni di Sopra. Domanda Pavoni per taglio piante sotto misura.

Amaro. Domanda Monai Giuseppe per estirpo cespugli.

Ovaro. Domanda Zanier per taglio piante.

Amaro. Domanda Tonietti per ricovero animali. Condizion. — Domanda Agnola per estirpazione sassi. — Idem.

Claut. Costruzione strada.

Forni di Sopra. Istanza Pavoni per taglio piante. Istanza Clerici, id. Domanda Comis idem.

Tramonti di Sotto. Forno di calce. Arta. Forno di calce.

Bilancio preventivo 1913 - 14. — Rimborsamenti.

Fedris. Domanda Bortolotti Giuseppe per costruzione di casa e corte in fondo vincolato.

RINVI

Forni di Sopra. Istanza fratelli Antoniacomi per taglio piante.

Villa Santina. Ricorso Gallo Rodolfo per contravvenzione forestale.

Rinvia alla Prefettura per suoi provvedimenti.

Forni di Sotto. Forno di calce, idem idem.

DECISIONI VARIE

Vendita mobili del Consorzio Rimborsamenti. Prende atto.

Domanda brigadiere Amati per collocamento a riposo. Ordina sia visitato dal medico.

Domanda Colmar Gioacchino per riatto forno di calce. Povertà favorevole.

Forni di Sotto. Domanda Marinoni per concessione pascolo caprino. Pare favorevole.

Concorso a borse di studio per la Sezione agraria annessa alla R. Scuola Normale di Udine

Con recente disposizione il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha stabilito, a favore delle allieve che si iscriveranno alla Sezione nel prossimo anno scolastico 1913 - 1914, quattro borse di studio da lire 250 ciascuna.

Le aspiranti — non oltre il 31 ottobre — rivolgeranno domanda, in carta libera, alla Direzione, corredata dalla colla pagella dei voti conseguiti nel triennio del Corso Normale, e quei documenti che giudicheranno opportuni a provare le proprie condizioni di famiglia.

Nell'assegnare le borse, il Consiglio terrà conto delle condizioni economiche della famiglia delle concorrenti, delle votazioni conseguite durante i Corsi Normali, e specialmente nell'ultimo, con speciale riguardo a quelle relative alle discipline scientifiche.

Le borse verranno assegnate alle vincitrici in tre rate posticipate: il 1.º gennaio — il 1.º aprile ed il 1.º luglio.

Inoltre ogni anno a cura del Municipio di Udine e della Amministrazione della Scuola, sono istituite borse di premio a favore delle allieve che avranno con assiduità e profitto, a giudizio del Consiglio degli Insegnanti, frequentato i Corsi della Sezione.

Bollettino dell'istruzione

Ci telegrafano da Roma 17:

Decisioni ricorsi relativi all'istruzione primaria popolare. E' respinto il ricorso dei maestri Marchesi e Falchi del comune di Aviano contro la decisione del Consiglio provinciale scolastico di Udine per il licenziamento dopo il triennio di prova.

Il convegno nazionale a Roma sulle leggi contro l'alcolismo

La Federazione Veneta fra Negozianti ed Escenti vini ha deliberato di partecipare, inviando un proprio rappresentante, al convegno nazionale che avrà luogo a Roma il 13 corr. per discutere sulle Leggi contro l'alcolismo e sui pesi e misure.

Il delegato riferirà sul convegno mercoledì 22 corrente ad ore 15 a Venezia nella sala del Palazzo Faccanoni (sede del giornale Il Gazzettino).

Comitato dei pensionati dello Stato

Per domenica 19 corrente alle ore 15 in via Belloni 3 è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci del Comitato provinciale dei pensionati dello Stato per discutere sulla condotta da tenersi nell'attuale momento elettorale e per approvare un memoriale da inviarsi al governo.

La corona del trionfo sul movimento a Verdi

L'opera del nostro Calligaris

Leggiamo nell'Indipendente giunto ieri sera:

Il nostro corrispondente da Milano e a quanto narrano i reduci dalla cerimonia in quella città la corona in ferro battuto del Calligaris di Udine riuscì una vera opera d'arte a feci a tutti un'impressione grandissima. E' giudicata la più bella.

Del resto è consuetudine che il Calligaris nell'esecuzione d'ogni lavoro metta un impegno serio. Intendimenti di arte austera e concetti e del suo valore e della ricchezza del suo stabilimento non fa di più parlare in quanto abbiamo spessi saggi anche qui a Trieste che ci dispensano da lodi ulteriori.

Società Dante Alighieri

Ricordando oggi il trigésimo della morte del compianto dottor Zambelli, signore Giulia Zambelli e figlie Ada, Fabris e Lia Nimis, per onorarne la memoria, versarono a questo Comitato la somma di lire 150. — per iscrivere il nome del loro Carlo nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

Tiro a segno

Domani, domenica, dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Il movimento elettorale nel Friuli

Collegio di Gemona-Tarcento

Il processo contro l'avv. Mauri esiste

Il Corriere del Friuli ha finalmente parlato circa il processo in cui è imputato il candidato clericale avvocato Mauri. Diamo la sua testuale narrazione:

"Sì, è vero che il Consiglio d'Amministrazione d'un importante Cotofificio è stato rinviato a giudizio e che in esso si è trovato anche l'avv. Mauri assieme a tante altre persone note e stimate come il conte Gino Durini, il comm. Tarlarini consigliere provinciale di Udine, il cav. Saccardo, il cav. Vita, il cav. Schuch ecc. Ma è ugualmente vero che una successiva sentenza del Tribunale di Milano, divenuta definitiva già da diversi mesi, ha represso il fallimento (che era stato determinato soprattutto dalla grave crisi cotoniera degli scorsi anni), e ha liberato gli Amministratori dalle responsabilità di legge che ne potevano essere conseguite. Contro di essi non resta da esaminare che l'addebito di mancata verità del primo bilancio sociale, addebito che se risultasse fondato, porterebbe alla peggiore ipotesi ad una pena pecuniaria. Ma l'on. Mauri prova e proverà che questo non lo può riguardare affatto, né direttamente né indirettamente, perché parecchi mesi prima di tale bilancio egli era dimesso da Consigliere e si era perfino dimesso da socio notificando il suo recesso dalla Società. E per di più aggiungeremo che anche la caduta del Cotofificio (da mettere insieme a quella di tante altre imprese del ramo cotoniero nel passato periodo di crisi profonda) è avvenuta un anno dopo che l'on. Mauri aveva cessato di farne parte."

Francamente questa narrazione non ci appaga. In fatto di processi per responsabilità finanziaria bisogna essere chiari.

Che cosa vuol dire la mancata verità del primo bilancio sociale? Si tratta d'una irregolarità o d'un falso?

Si dica la verità, senza ambagi, una buona volta, e la si finisca di girare intorno, quasi che si avesse paura di scottarsi le mani.

Si dica il nome del Cotofificio, fallito, non soltanto i nomi di coloro che probabilmente

La solita imprudenza colle armi

Ieri mattina alle ore 11 venne trasportato all'ospedale il ragazzo undicenne Lirusso Luciano di Carlo di Ciconico, che venne visitato e subito fatto accogliere dal dottor Comessatti.

Il ragazzo aveva una ferita, prodotta da arma da fuoco, al gomito destro con frattura comminata delle epifisi del radio dell'ulna destra, salvo complicazioni venne dichiarato guaribile in 50 giorni.

La disgrazia che fu accidentale venne prodotta per la sbandataggine di un compagno del Lirusso.

Quest'ultimo e un altro ragazzo si recarono ieri mattina a caccia nei dintorni di Ciconico.

Il Lirusso camminava primo e l'altro gli veniva dietro col fucile carico a pallini. Ad un certo punto quello che teneva in mano l'arma, non sapendo se giocando o maneggiando il fucile, lasciò scattare il colpo e la carica produsse al Lirusso le ferite che descriviamo più sopra.

Il "Trovatore", a Palmanova

Nella notte di domani dal 19 al 20 corrente, per favorire il concorso del Pubblico a Palmanova, ove a quel teatro Sociale si rappresenterà il "Trovatore", la Società Veneta attiverà il treno speciale di ritorno da Palmanova a Udine, in partenza alle ore 0.30.

Commercio con la Libia

Il Ministero delle Colonie ha iniziato la pubblicazione di un bollettino d'informazioni, che dagli interessati può essere consultato nell'ufficio della Camera di Commercio.

Il primo numero contiene, fra l'altro, interessanti e particolareggiate informazioni riguardanti l'importazione e il consumo in Libia delle sete, dei filati di cotone, e dei tessuti di cotone.

Un furto alla tipografia sociale

Ieri l'operato Livotti Umberto della tipografia sociale aveva, come di consueto, appesa la giacca nel corridoio della tipografia, e quando andò per riprenderla, a lavoro finito, con sua grande sorpresa trovò che gli mancava il portafoglio contenente lire 60.

Fecce subito denuncia alla P. S. la quale indaga.

Teatro Minerva Cinema Splendor

Strordinario e bellissimo invero il programma cinematografico di ieri sera. Il dramma "L'idolo" infranto riuscì una vera e propria primizia sia per la scelta del fatto quanto per la freschezza di eleganza e ricchezza. In molti ammiratori e piaceri immensi lasciando nell'animo degli spettatori una nostalgica visione di quei simpatici personaggi che hanno artisticamente lavorato per la splendida riuscita della film. La film dal vero e la scena comica specialmente divertiti assai.

Il debutto del Dobert ebbe un gran successo poiché l'artista seppe divertire immensamente il pubblico che applaudì il bravo «clown» unico nel suo genere.

Voci del pubblico

Mercati cittadini, inetta di generi diversi, tutela degli interessi del consumatore

Va data lode all'Autorità Comunale di Udine per avere favorito i consumatori con la istituzione in città del mercato dell'uva da tavola. Infatti nella corrente stagione fu possibile di mangiare dell'uva buona e a prezzi molto limitati. Il mercato dell'uva è stato il completamento di una serie di disposizioni che riguardano il buon andamento dei mercati cittadini, l'incremento dei quali lascia tuttavia a desiderare. Non crediamo che ciò dipenda da mancanza di buona volontà in chi dirige quell'importante ramo di pubblico servizio; ed entriamo a parlare del contegno e delle esigenze dei rivenditori di piazza i quali pare non vogliano ancora capire qual'è il posto che loro spetta nel mondo commerciale.

Le ultime gazzarre avvenute in Mercatino e Piazza Venerio per la famosa questione dell'uva da tavola, ci offrono l'occasione e i buoni argomenti per entrare nel merito della cosa. Le rivendugliole dicono che la vendita al minuto di frutta e verdure è loro direttamente riservata, perché pagano la tassa di posteggioli. Noi siamo di parere contrario, poiché da quanto ci risulta la tassa di posteggioli si paga per avere il diritto di occupare una determinata superficie, non già per avere il monopolio della vendita dei generi di consumo, in quanto che le nostre provvide leggi non ammettono nel libero commercio prerogative né distinzioni di sorta, salvo le disposizioni in materia di ordine pubblico.

E che cosa si dovrebbe dire degli altri mercati, ma specialmente di quello dei polli, dove la tendenza a incettare la merce da parte dei rivenduglioli è così intensa e vergognosa da non permettere addirittura alle buone massale che frequentano Via Zanoni di provvedersi il necessario per le loro famiglie senza dover ricorrere all'ingiusta speculazione del monopolio?

Per ovviare agli inconvenienti ora lamentati noi siamo d'avviso che le Autorità del Comune, seguendo le proprie inclinazioni, ognora ispirate a modernità di idee e di intendimenti, debba intervenire allo scopo di ottenere che i pubblici mercati siano tenuti colla maggiore libertà a vantaggio dei loro naturali sviluppo, sia per agevolare i consumatori nelle quotidiane provviste di roba, emancipandoli da una esagerata speculazione, sia per non turbare la fiducia dei produttori diretti i quali, disgustati dal trattamento che ricevono da chi vuol comprare ad ogni costo, la inetta dei generi destinati alla libera vendita, disertano le nostre piazze per recarsi in altri paesi, con grave pregiudizio dei nostri interessi.

Alcuni consumatori

RECENTISSIME

(Nostro servizio fotografico e telefonico particolare)

Quante sono le candidature?

La loro divisione secondo i partiti

e secondo le regioni

ROMA, 17. — Il *Giornale d'Italia* pubblica stasera il quadro delle candidature nelle prossime elezioni.

Le candidature sono 1278.

Esse sono così divise secondo i partiti:

332 liberali — 53 cattolici — 19 democristiani — 75 democratici — 9 giovani liberali — 5 nazionalisti — 117 radicali — 20 radicali e socialisti — 50 socialisti riformisti — 20 socialisti indipendenti — 4 sindacalisti — 40 repubblicani ufficiali — 14 repubblicani dissidenti — 9 indefiniti.

Ed ecco come le 1278 candidature sono divise per regioni:

42 appartengono al Lazio — 71 all'Umbria e Marche — 103 alla Toscana — 124 alla Campania — 49 agli Abruzzi — 81 alle Puglie — 22 alla Basilicata — 48 alle Calabrie — 141 al Piemonte — 170 alla Lombardia — 130 al Veneto — 105 all'Emilia e Romagna — 120 alla Sicilia — 28 alla Sardegna.

Un delitto politico a Novara?

NOVARA, 17. — Domenica notte sul viale di Perna, paese che dista circa quattro chilometri da Novara venne rinvenuto un uomo gravemente ferito, che fu poi riconosciuto per certo Gaudenzio Boeri, di anni 55, contadino. Frontalmente trasportato all'ospedale di Novara dove gli venne apprestate le cure necessarie, il disgraziato non poté essere interrogato e ieri notte moriva senza avere ripreso i sensi. La salma venne sepolta nel nostro cimitero stamane.

Pareva che la morte fosse da attribuirsi a una grave caduta provocata dalla condizione di ubriachezza in cui il ferito si trovava. Senonché, per alcuni particolari venuti posteriormente in luce sono sorti dei dubbi che si tratti invece di un delitto.

Un giornale locale affaccia stasera l'ipotesi che l'uccisione non sia estranea alla vivace lotta politica attuale.

Data la possibilità per ora controllata, la trasmissione con riserva in attesa delle nuove indagini dell'autorità giudiziaria che, a quanto si dice, farà riesumare il cadavere.

Una circolare del direttore gen. delle ferrovie

sugli aiutanti applicati e sugli applicati

ROMA, 17. — Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, comm. R. Bianchi, in una recente circolare, porta a conoscenza degli interessati la risposta data ai rappresentanti della 7.ª e 31.ª categoria del personale riguardo a desiderata in ordine all'esame indetto per il passaggio dalla qualifica di aiutante applicato a quella di applicato.

La circolare dice che l'amministrazione, come venne dichiarato nelle conferenze parziali del 21 ottobre e 4 novembre 1912, non può passare agli aiutanti applicati alla qualifica superiore di applicato senza accertare che gli agenti siano in possesso dei voluti requisiti di cultura, e ciò anche in applicazione dell'articolo 3 del Regolamento del personale.

L'amministrazione ha facilitato coi concorsi interni il passaggio degli aiutanti applicati ad applicati non richiedendo ad essi nulla di ciò che richiede ai nuovi assunti, mentre poi resta sempre aperta agli aiutanti applicati la via degli esami di passaggio alla carriera superiore, basati, per gli anziani, specialmente sulle materie di servizio. Le disposizioni adottate per l'esame interno per la qualifica di applicato, non prescrivono limiti di età e di posti, favoriscono gli aiutanti applicati in servizio che sono in possesso del voluto titolo di studio e delle cognizioni occorrenti a chi viene rivestito della qualifica di applicato.

Le modalità del concorso recentemente indetto per l'ammissione di nuovo personale amministrativo col grado di applicato, non costituiscono un motivo sufficiente per condurre, come verrebbe richiesto, all'automatico cambio di qualifica degli aiutanti applicati, inquantoché il concorso stesso, per quanto riguarda per l'ammissione lo stesso titolo di studio dei precedenti concorsi per posti di aiutante applicato, è basato peraltro su prove complementari e su programmi più vasti.

I provvedimenti ora in corso quindi non sono in opposizione alle dichiarazioni già fatte alla passata rappresentanza, né possono dare ragionevole motivo di protesta, tanto più che la maggiore anzianità di servizio che avranno gli applicati promossi in seguito all'esame interno, in confronto degli applicati nuovi assunti, costituirà per loro un elemento utile nei riguardi dell'ulteriore carriera.

Il tenente Clerici ha raggiunto Napoli

NAPOLI, 17. — Stamane il tenente aviatore Clerici ha trasportato il suo monoplano dalla Campania Giudiana al nostro Campo di Marte, volando a grande altezza.

La squadriglia degli aviatori ripartirà domani da Roma se le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Il ritorno del tenente Raffaelli

LUCCA, 17. — L'aviatore tenente Raffaelli, che ieri ha compiuto a volo il tragitto da Roma a Lucca è partito alle 6.41, acclamato dalla folla.

Il ritorno del 9. bersaglieri

GENOVA, 17. — Stamane verso le 9 è giunto a Genova dalla Libia il piroscalo «Re Umberto» con a bordo il 9.º reggimento bersaglieri.

Erano ad attenderlo sulla calata parecchi cittadini e le rappresentanze di tutti i reggimenti della nostra guarnigione. Il 9.º reggimento è partito poco dopo le 10 per Asti. La folla ha fatto una calorosa dimostrazione ai bersaglieri qua di passaggio.

Col piroscalo «Re Umberto» è anche giunto un ospedale da campo che sarà sbarcato in giornata.

Il generale Ameglio a Brindisi

BRINDISI, 17. — E' atteso qui in giornata il generale Ameglio. Si crede che possa arrivare con una torpediniera.

BRINDISI, 18. (mat.). — Il generale Ameglio è giunto alle ore 23 da Gallipoli ove sbarcò dal piroscalo, proseguirà per Roma alla mezzanotte.

La grave questione suscitata dalla Serbia

L'intervento energico delle potenze

VIENNA, 17. — Il *Fremdenblatt* dichiara che l'indirizzo della politica estera dell'Austria Ungheria ha reso necessario un passo a Belgrado, poiché le informazioni da Belgrado come pure le dichiarazioni che il presidente del consiglio Pasic avrebbe fatto al club dei vecchi radicali circa le modificazioni alla frontiera albanese, informazioni e dichiarazioni che erano in stretta contraddizione con le precedenti dichiarazioni di Pasic, non ricevevano alcuna smentita e erano anzi confermate dall'organo del Governo serbo e inoltre i serbi continuavano effettivamente a occupare territorio albanese. Un passo simile è stato parimenti fatto dai rappresentanti dell'Italia e della Germania. Benché finora passi analoghi non siano stati fatti dalle altre potenze, ciò tuttavia non giustifica in alcun modo l'ipotesi che a Pietroburgo, Londra e Parigi si abbia l'intenzione di allontanarsi dalle decisioni della riunione degli ambasciatori prese all'unanimità. In queste condizioni si deve esprimere la speranza che la Serbia, la quale da parte sua ha ripetutamente dichiarato a Londra che risetterebbe le decisioni di Londra metterebbe ora in esecuzione senza più indugio questa dichiarazione. In realtà non vi è neppure alcuna ragione perché le truppe serbe restino più a lungo in territorio albanese perché secondo informazioni ufficiali da fonte serba la sollevazione albanese è completamente repressa e la Serbia non è minacciata da alcun pericolo dall'Albania autonoma. La presenza della commissione di delimitazione, la quale non ha che la missione di fissare ora sul terreno le frontiere tracciate sulle carte allegata ai progetti verbali nella conferenza, costituisce una garanzia ufficiale.

Sciatica

Artriti e Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

BOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Prefettura n. 19

Cercansi

Abili lavoratori sarti Sartoria alla «Città di Parigi»

(Esigonsi buone referenze)

CALLISTA

Francesco Cogolo

Autore di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa

Reuma, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ottoristici dopo le convalescenze per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Diffida

La Ditta A. Manzoni & C. di Milano

Via S. Paolo 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori a quattrini dei dati sicuri per garantirsi contro le misticazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER (tattata dei turisti) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpini») sovrapposto alla firma L. Luser si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge E INTERIORMENTE sull'astuccio in cartone, la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri e i colori della confezione il vero L. Luser Tourist Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Carie Dentaria

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gergativo antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso dell'infiammazione della carie dentaria, purifica l'alto cavo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarsismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Il gesto d'un fabbricante di scarpe

Regali di nozze per 70 milioni

PARIGI, 17. — Si ha da New York: Un milionario americano, Harris Erik, ha assistito ieri alle nozze di suo figlio Carlo con la figlia di un ricco fabbricante di calzature di Baltimore. Prima del matrimonio il signor Erik padre firmò un documento con cui anticipava al figlio, sulla eredità che dovrà toccargli un giorno, la somma di 60 milioni. Subito dopo la cerimonia si avvicinò sorridendo alla bellissima sposa e le porse il suo dono di nozze, uno «chequen» di dieci milioni di lire.

La morte d'un capitano aviatore

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che a Schweinitz il capitano di stato Haefeler durante una discesa con volo libero ebbe il corpo preso in tale maniera contro un albero che ebbe le gambe spezzate. Quando l'ufficiale osservatore che lo accompagnava tentava con i soccorsi che si era procurato di liberarlo dal seggiolino, il serbatoio di benzina scoppiò e prese fuoco. Il capitano Haefeler rimase completamente carbonizzato.

IL CAMBIO

ROMA 17. — Il cambio per domani è 100.98.

Dot. ISIDORO FURLANI, direttore

Avv. Minichini gerente responsa

Stabilimento tipografico Friulano

Presso il rag. Valle Antonio

di Tolmezzo, curatore del fallimento

Borghello, trovati in vendita cinema-

teatro completo con motore Water-

loo 6 cav.

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette

raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4

In fiaconi L. 1.90

C. Deposito generale presso A. MANZONI

MILANO-ROMA-GENOVA

I veri dentifrici Botta di fama mondiale

(Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni & C.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 49

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

Agricoltori, usate la

CIANAMIDE

15/16 O/0 di Azoto

Il più economico dei concimi Azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 4.000.000 Roma

Rapp. te esclusivo

Ing. Carlo Fachini - UDINE

Via Cavallotti (ex Gorgiti)

Preg. sig. ing. Carlo Fachini

UDINE

Camino di Codroipo 28 luglio 1913

Nella cultura del granturco speciale

mente, ritengo consigliabile l'impiego

della Cianamidina, per la sua azione

lenta e progressiva e per la convenienza

del prezzo, inferiore a quello di tutte

le altre forme di concime azotato.

Con Stima. Giavedoni G.

GABINETTO

PER LA CURA DELLE

Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della Vista

DIRETTO DALLO SPECIALISTA

Dott. GIULIO LOI

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI

DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

CHLORPHENOL

Dott. A. PASCHER

INALAZIONE

PER MALATTIE BRONCHI E POLMONARI

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

CHLORPHENOL

EUSTOMATICUS

Dentifrici incomparabili

Pasta - Polvere - Elixir

Società di A. Milani e C. Verona

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO

di FOTOFLETTROTHERAPIA

per le malattie

secrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico

per trattamento delle malattie

costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico

Specialista

Docente in Dermosifilopatologia nella R. U. di Bologna

VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zaguri

N. 2631-2632 - Tel. 789.

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12

Via

